

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 17 - numero 3624 di venerdì 25 settembre 2015

Domande e risposte sulla verifica delle attrezzature di lavoro

Indicazioni interpretative sulla disciplina delle verifiche obbligatorie delle attrezzature di lavoro: spostamento dell'attrezzatura e perdita di documenti, appalto e lavoro autonomo, tariffe.

Pubblichiamo la risposta ad alcuni quesiti emersi in occasione del convegno sulle indicazioni interpretative sulla disciplina delle verifiche delle attrezzature di lavoro, organizzato dal Comitato Paritetico Territoriale della Provincia di Padova a luglio 2014.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[PO30016] ?#>

SPOSTAMENTO DELL'ATTREZZATURA E PERDITA DI DOCUMENTI

Lo spostamento dell'attrezzatura deve essere comunicato?

Si, nel caso di spostamento dell'attrezzatura mentre si è in attesa della verifica il datore di lavoro è tenuto a comunicarne lo spostamento al soggetto titolare della funzione presso il quale si è inoltrata la richiesta e, contestualmente, inviare una nuova richiesta al soggetto titolare della funzione competente per territorio ove si andrà ad utilizzare la stessa attrezzatura (C.M. Lavoro e P.S. n. 23/2012).

In caso di furto o di smarrimento della documentazione obbligatoria relativa ad un apparecchio è necessario presentare una denuncia alle forze dell'ordine?

Si, in tali casi è necessario trattandosi di documenti non riproducibili come, ad esempio, i libretti di immatricolazione; inoltre, andrà fatta comunicazione anche all'INAIL per attivare la procedura di rilascio del duplicato.

APPALTO E LAVORO AUTONOMO

Nel caso di un contratto d'appalto o d'opera che preveda l'impiego di un'attrezzatura di lavoro dell'impresa che deve eseguire i lavori, il committente è tenuto a verificare anche che sia stata denunciata ed effettuate le verifiche?

L'art. 26 del D.Lgs. n.81/2008, si presenta molto generico circa i controlli preventivi che il committente è tenuto ad effettuare per quanto riguarda l'idoneità tecnico ? professionale delle imprese esecutrici e la documentazione necessaria da acquisire ai fini della cooperazione e il coordinamento.

Occorre, però considerare che il possesso della prescritta documentazione (denuncia all'ISPESL o INAIL, verbali di verifiche, etc.) per tali attrezzature di lavoro qualificate dalla normativa a maggior rischio risulta di fondamentale importanza per le attività da svolgersi nel perimetro aziendale e, quindi, tale verifica da parte del committente risulta necessaria anche in considerazione della corretta redazione del Documento unico di valutazione di dei rischi da interferenze (DUVRI).

TARIFFE

Le tariffe previste per le verifiche sono onnicomprensive di tutte le spese?

Si, come precisato dal Ministero del Lavoro e P.S. sono da ritenersi onnicomprensive di tutte le spese (cfr. Decreto dirigenziale 23.11.2012) [1] .

Le tariffe previste per le verifiche sono soggette a Iva?

Si, in base alla risposta fornita dall'Agenzia delle Entrate all'interpello presentato dall'INAIL n.954-88/2012, rientrano nel campo di applicazione dell'IVA configurandosi come prestazioni di servizi e sono assoggettate all'aliquota ordinaria.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro - Circolare n. 23 del 13 agosto 2012 - D.M. 11 aprile 2011 concernente la "Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo" ? Chiarimenti.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali - Divisione III - Circolare n. 5 del 3 marzo 2015 - Chiarimenti concernenti il D.I. 11 aprile 2011, "Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo".

Fonte: CPT Padova - Indicazioni interpretative sulla disciplina delle verifiche obbligatorie delle attrezzature di lavoro - Documento n. 2 dell'11 marzo 2015.

[1] Al momento della pubblicazione del presente documento il Ministero del Lavoro e P.S. ha emanato la Lettera Circolare 3 marzo 2015, nella quale ha fornito, tra l'altro, alcune precisazioni in tema di tariffe, precisando che le stesse sono aumentate dello 0,9% che tiene conto dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati rilevati al mese di ottobre 2014, e riportate nell'allegato 1 alla circolare. Inoltre, per quelle costituite da più bombole collegate in parallelo a un unico collettore in uscita per la fruizione del prodotto, che condividono gli stessi dispositivi di sicurezza, di protezione e di controllo, nel determinare la tariffa applicabile per la verifica si deve tener conto della somma dei volumi delle singole bombole.



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it